Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria
COLLEGIO DEI DOCENTI
Verbale n. 5
21 dicembre 2023

Il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 10.30 , presso l'Aula Magna " G. Marino", si riuniscono in presenza, i docenti dell'Accademia di Belle Arti, come da convocazione del 14 dicembre 2023.
Presenti: il Direttore e i proff. Galluso, Giancotti, Ciancia, Venanzi, Triglia, Tufano, Fabbrocino, Bommarito, Flaviano,Surace, Scialò Davide, Catanzaro, Lucisano, Sebastiani, Ferrara Pasquale, Filosa, Caratozzolo, Mastrogiacomo, Malice Remo, Malice Filippo, Negro, Colloca, Cuzzola, Monorchio, Citarrella, Romiti, Mazzotta, Molinari, Bucca, Scialò Francesco, Francolini, Santarcangelo, Perrella, Raja, Cilia, Manuardi, De Feo, Lebro, Romeo, Manuardi, Ascione, Mancini Zanchi, Orlando, Nucera, Ferrara Monica, Seregi, Sgrò, Tirotta.
Constatata la presenza del numero legale si procede con la seduta.

Verbalizza la prof.ssa Domenica Galluso.
Dopo i saluti del Direttore si procede con l'ordine del giorno.
o.d.g.
1 – Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2 – Comunicazioni del Direttore.
3 – Piano d'indirizzo 2023 – 2024.
4 - Percorsi abilitanti 60 CFU/CFA.
5 - Progetti accademici
6 - Varie ed eventuali.

1 – Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
Si procede con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

2 – Comunicazioni del Direttore.
Il Direttore ringrazia tutti i partecipanti presenti e si sofferma sull'importanza del collegio dei docenti considerato fulcro fondamentale della funzione di confronto e discussione, e sottolinea la mancanza collettiva dell'interesse nei riguardi della riunione, poiché trattasi di un dovere del docente e non di una autonoma scelta di partecipazione. Né è palese dimostrazione la giornata di oggi e le presenze dei docenti. L'individuazione di una data, naturalmente, non può garantire la presenza di tutti i docnti nella settimana di riferimento, diventa quindi necessario comprendere che la presenza di tutti è fondamentale in un collegio, poichè i problemi accademici non sono del singolo, ma di tutta la collettività. E' necessario dunque che ci sia un monitoraggio individuale per garantire la funzionalità della vita accademica.
Il Direttore procede con le comunicazioni, e dichiara che la carenza degli iscritti ha causato effetti non di poca natura funzionale e l'organizzazione didattica è stata quest'anno in continua modifica, diventando una preoccupazione gestionale che potrebbe causare non poche problematiche per il futuro. Il Direttore Sacchetti fa presente che la presenza dei tanti docenti co.co.co. ha influito sul bilancio istituzionale , così come la didattica aggiuntiva dei docenti. E' necessario analizzare lo stato attuale del monte ore dei docenti e prevedere per gli anni successivi la riduzione del monte ore del docente mantenendo la didattica a 250 ore, lasciando la possibilità di espletare la ricerca e produzione nelle 74 ore rimanenti delle 324 ore totale, affidare agli esterni le discipline rimanenti per garantire anche una varietà dell'offerta formativa, o ancor meglio una specificità dell'insegnamento del settore. E' importante altresì, la diversificazione delle attività didattiche, distinguendo le programmazioni del biennio e del triennio anche, e soprattutto, con docenti differenti per permettere così un buon funzionamento didattico nell'offerta formativa dello studente. Il Direttore sostiene che questi sono aspetti molto importanti per creare un'offerta formativa che interessi maggiormente lo studente, portarlo all'iscrizione e soprattutto non farlo migrare da una scuola all'altra. Le aspettative iniziali, spesso sono destinate a scemare, e lo studente perde l'interesse a frequentare, e di conseguenza si otterebbe un calo di iscrizioni.
Interviene il prof. Sergi che dichiara che il 3 + 2 è diventato ponte di traghettamento, dove spesso il biennio viene individuato da parte dello studente in altre accademie, malgrado la frequenza del triennio nella nostra istituzione, anche per eventuali sbocchi professionali agevolati rispetto al nostro territorio.
Il Direttore non condivide la riflessione del prof.Sergi , poiché se lo studente ritiene valida l'offerta formativa della nostra accademia rimane, e sicuramente i costi rispetto ad un trasferimento sede sono più alti. La preparazione inoltre non dipende dalla città, ma dagli insegnamenti che noi riusciamo ad offrire.
Il Direttore introduce poi l'argomento della ricerca e produzione, e considera oggi questa accademia un'istituzione più teorica, del pensiero e non del fare. L' Accademia ha il compito e l'obbligo di formare studenti che possano saper produrre, pur ritenendo utile la conoscenza teorica, ed i tre percorsi accademici devono essere suddivisi in trienni, bienni e master , passaggi importanti per una formazione completa che può a fine studi pensare all'inserimento nel mondo lavorativo.Gli studenti chiedono programmazione produttiva e più coinvolgimento alle attività. E' fondamentale perciò pensare alla nuova programmazione di una didattica del docente finalizzata ad una produzione di manufatti da parte dello studente.
La prof.ssa De Feo sottolinea l'importanza dell'offerta formativa del triennio dove è lì che bisognerebbe rafforzare e considera fondamentali le annualità sono importanti per la progettazione e la produzione.

Il Direttore ricorda l'organizzazione dei vecchi ordinamenti dei vecchi quadrienni e le discipline erano molto meno dove il tempo della produzione era maggiore, oggi invece le discipline sono diversificate con denominazioni differenti , ma che frammentano obiettivi e finalità privando così lo studente ad imparare ad affrontare percorsi lavorativi progettuali.
Interviene la prof.ssa Ascione che sostiene che l'aggregazione finale di un progetto con tutti gli step necessari per arrivare ad una produzione, compresa la conoscenza del budget.
Il Direttore invita i docenti a parlare e confrontarsi di più, affinché la ricerca sia finalizzata alla realizzazione di un prodotto. Ogni disciplina ha l'obbligo di programmare anche una dinamica che possa essere funzionale alla buona riuscita del prodotto finale. Non deve esistere l'individualità del singolo docente, ma la collaborazione di una "squadra di lavoro" dove ogni disciplina diventa importante e fondamentale.
Il prof. Fabbrocino fa notare che il discorso del Direttore sulla produzione è strettamente legata alle iscrizioni, poiché
vedere un'accademia che produce invita lo studente ad avvicinarsi al nostro mondo, e le iscrizioni possono essere incrementate. Considera importante programmare nella giusta tempistica dell'orario quindicinale che potrebbe essere funzionale rispetto al prodotto da far realizzare allo studente. Non per ultima cosa, forse la più importante è che per produrre è necessario avere a disposizione un laboratorio e la strumentazione, affinché il lavoro si possa ritrovare dove si lascia, senza dover trasferirsi in aule non attrezzate.
Il Direttore ricorda a tutti che l'Accademia è stata da sempre considerata una struttura dotata di strumentazione tecnologica sempre avanzata rispetto alle altre accademia e l'attrezzatura dei laboratori è presente in quasi tutte le aule. Ricorda altresì, che in tempi passati si riusciva a realizzare ottimi prodotti seppur con meno strumenti ed attrezzature.
Il prof. Manuardi fa presente ai colleghi, che le compresenze sono utili e fondamentali per creare quel feeling necessario per collaborare e realizzare progetti comuni e nello stesso tempo permettono allo studente di far comprendere il significato del lavoro di squadra.
La prof.ssa Nucera interviene sulla questione del passaggio degli studenti da un corso all'altro, soprattutto se questo avviene in tempi di programmazione accademica già avviata, non viene così favorita la possibilità di far portare avanti un progetto o un lavoro. Considera importante il confronto tra colleghi, che non spesso avviene, e prende atto che esiste una confusione tra studenti che non hanno contezza del loro ruolo, dove spesso interferiscono con quello del docente. E' utopistico pensare che lo studente possa maturare i suoi crediti quando avviene il passaggio da un corso all'altro.
Il Direttore fa presente che le presenze del precedente corso sono da computare nel totale delle frequenze del nuovo corso se trattasi della stessa disciplina.
La Prof.ssa Nucera aggiunge che il vecchio quadriennio era più funzionale ed oggi lo studente si ritrova spesso disorientato, con una carente preparazione tecnica risultando nella complessività un dislivello di preparazione alla base che diventa determinante per svolgere un progetto comune.
Il prof. Perrella mette in evidenza il problema dei fuoricorso del triennio che non è da sottovalutare, poiché si rischia di non avere iscrizioni al biennio. I troppi impegni di lavoro che l'offerta formativa propone nella singola programmazione didattica, provocano un rallentamento degli studi, spesso non portati a termine nei tempi perché troppo esigenti.
Il Direttore condivide il pensiero del prof. Perrella e ricorda che già in tempi passati si era affrontato l'impegno esoso degli studi che rischiavano di mettere in difficoltà lo studente e il suo impegno di studio. Ricorda ai docenti che proprio in funzione di questa problematica è stato ridotto l'orario di permanenza in accademia per permettere più elasticità di organizzazione per i loro studi.
Il prof. Monorchio ricorda ai docenti che le attrezzature nelle singole aule erano state installate, dai computer ai video proiettori, ai tavoli etc. ma che la cura degli stessi o il mantenimento degli stessi nelle aule non è stato garantito, poiché sono stati, in alcune circostanze, ritrovati computer accatastati in un angolo, o modifiche dell'arredo dei laboratori. Invita i colleghi ad avere più cura e soprattutto mantenere l'aula come si è ritrovata dall'inizio, riportando tutto allo stato iniziale delle postazioni. Per quanto riguarda la programmazione delle singole scuole, è necessario pensare di creare oggi progetti che possano avere una ricaduta sul territorio e realizzare prodotti per il territorio.
Il prof. Catanzaro si sofferma sull'organizzazione dell'offerta formativa che ritiene fondamentale soprattutto nella distinzione tra trienni e bienni evitando ripetizioni di discipline o di programmazioni che nulla hanno a che vedere con l'indirizzo specifico.
Il prof. Tufano condivide l'intervento del Direttore, ma ritiene altresì che spesso non si riesce a comunicare per poter attuare la programmazione presentata. Esistono progetti in itinere dove esiste la partecipazione collettiva di più docenti, ma esistono anche differenze programmatiche organizzative e tempistiche che non permettono la collaborazione. La scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte ha sempre ragionato sul progetto di scuola, ma non sempre sono tutti i docenti ad essere coinvolti, per le differenze programmatiche tra le discipline. E' importante comunicare al docente l'avvenuta accettazione del progetto affinché si possa organizzare il tutto seguendo la corretta tempistica,
Il prof. Mastrogiacomo condivide il pensiero del prof. Tufano sulla tempistica della comunicazione perché garantirebbe l'efficienza del progetto. Per quanto riguarda la riflessione del Direttore sull'accademia del pensiero , pur comprendendo la difficoltà della parola "teorica", è fondamentale bilanciare i crediti formativi e l'organizzazione del lavoro degli studenti con gli impegni esterni.
La prof.ssa De Feo ritiene che la teoria e la pratica sono in continuo rapporto soprattutto se trattasi di programmazione di un progetto comune, dove le discipline differenti per tipologie diventano l'una determinante per l'altra.
Il Direttore ricorda a tutti la passata esperienza del progetto sul terremoto , dove sono state riscontrate non poche criticità e difficoltà soprattutto per la tempistica e la partecipazione dei docenti e degli studenti. La realizzazione di progetti esterni può servire ad incrementare iscrizioni, serve un'attenta riflessione di tutti.
Il prof. Malice Remo fa presente che che capita spesso che le iniziative o le richieste di collaborazione avvengono in tempi molti ristretti, e quindi ci si ritrova a lavorare con una particolare tempistica.
Il Direttore comunica la prospettiva della nascita di un progetto denominato " Calabria Creazione Contemporanea" un protocollo d'intesa tra i comuni delle città calabresi con la finalità di condividere le iniziative artistiche previste per ogni territorio, favorendo così il dialogo tra amministrazioni comunali e la Regione Calabria. Una iniziativa questa, seppur interessante è discutibile, da far riflettere, considerata la presenza nei territori di istituzioni che si occupano di arte.

Il prof.Romeo considera la problematica del biennio da non sottovalutare poiché in Calabria non esistono parametri di modelli internazionali , esistendo un limite forte culturale. Per sostenere i bienni bisognerebbe creare delle figure di riferimento che possono essere figure " testimonial" del sapere e del fare.
La prof.ssa Ascione comunica ai colleghi l'importante iniziativa che vede protagonisti una sinergia tra imprese, la rai e il il mondo del cinema e che attraverso fondi destinati alle attività culturali possono essere espletate diventando importanti strumenti d'orientamento per la Scuola di Cinema quest'anno attivata.

3 – Piano d'indirizzo 2023 – 2024.
Il Direttore presenta il Piano d'Indirizzo per il 2023 - 2024, risultato anche della ricognizione delle schede dei docenti suddivisi per tipologia,All'interno del piano programmatico è predisposta l'organizzazione generale dell'accademia, (ruoli istituzionali, organizzazione orario, gestione spazi, attività programmate, eventi, richieste docenti suddivise x tipologie, accordi etc.). Le proposte dei progetti, e delle richieste dei docenti, già deliberati dal C.A. , verranno portati in C.di A. per ciò che riguarda la parte economica.
Il collegio docenti approva il Piano d'Indirizzo per l'a.a. 2023 – 2024.

4 - Percorsi abilitanti 60 CFU/CFA.
Il Direttore comunica che sono previsti per l'a.a. 2023 – 2024 la possibilità di istituire dei percorsi abilitanti per il riconoscimento crediti 60 CFA/CFU, anche con la collaborazione dell'Università per gli Stranieri di Reggio Calabria. Le modalità organizzative e le discipline interessate verranno di seguito comunicate rispetto agli indirizzi preposti riguardante l'offerta formativa del piano. Il Collegio dei docenti approva.

5 - Progetti accademici

Il Direttore elenca i progetti dell'accademia e comunica che sono stati attivate le seguenti attività artistiche: " *28 dicembre 1908* " , un progetto finanziato dal comune di Reggio Calabria in ricordo del terremoto del 1908. Periodo dal 2 dicembre 2023, al 28 febbraio 2024 presso la location del Castello Aragonese di Reggio Calabria. Referenti docenti i proff. Malice Remo e Francolini Marcello. Partecipano all'organizzazione del progetto e dell'allestimento altri docenti dell'istituzione e gli studenti; " *Riciclo Urbano* " , un progetto presentato dal comune di Reggio Calabria con la realizzazione di attività artistiche esterne ed interne (mostre, giochi etc.) che coinvolge la cittadinanza. Periodo previsto tre giornate nel mese di novembre. Referente la prof.ssa Formati Ornella. L'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, inoltre è soggetto partners di due eventi organizzati dall'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, referente la prof.ssa De Feo, e l'Accademia di Belle Arti di Torino, referente la prof.ssa De Marco. Importante evento inoltre è l' Esposizione della mostra " *L'Italia in Europa – L'Europa in Italia*" realizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri , in collaborazione con l'agenzia Ansa dal 15 al 29 novembre. Le ulteriori proposte di mostre, manifestazioni, eventi culturali sono presentate dai docenti tramite una modulistica presentata entro una data di scadenza deliberata dal Consiglio Accademico, che prevede l'indicazione di una serie di specifiche fra cui l'identificazione di un referente del progetto che sarà responsabile della loro gestione e organizzazione. Così come sarà possibile, durante l'anno accademico promuovere iniziative non inserite nella scheda di programmazione, previa verifica economica.

6 - Varie ed eventuali.

Nessuna comunicazione

Il Direttore approfittando delle prossime vacanze natalizie augura ai presenti un augurio di buone feste.

Alle ore 15.00 si dichiara conclusa la riunione.

Il segretario Verbalizzante

Prof.ssa **Domenica Galluso**

Il Direttore

Prof. **Pietro Sacchetti**